

**DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E STORIA**  
**PROGRAMMAZIONE ANNUALE STORIA – TUTTI GLI INDIRIZZI**

Nello studio della storia esiste un gran numero di importanti obiettivi di competenza che si possono applicare allo stesso modo a qualunque contenuto.

La loro specificazione è perciò solo in piccola misura riconducibile ai singoli contenuti del programma, ma risponde piuttosto ad esigenze di gradualità nel conseguimento di risultati che vanno distribuiti nell'arco del corso di studi.

È essenziale, in ogni caso, considerare bene i livelli di partenza e l'adeguamento ad essi, in modo da programmare bene gli esiti di arrivo.

**Anno scolastico 2023 – '24**

**Storia classe III**

<b>Contenuti</b>	<b>Competenze e Abilità</b>
1. Diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo; i poteri universali (Papato e Impero), comuni e monarchie; la Chiesa e i movimenti religiosi (opzionale); società ed economia nell'Europa basso medievale.	<p>Questo primo nucleo, eventualmente integrato con i recuperi dall'anno precedente, sarà finalizzato alla verifica delle abilità e competenze più essenziali di orientamento temporale e spaziale, già acquisite nel biennio. Perciò sarà integrato con le opportune prove d'ingresso.</p> <p>Dato il carattere molto panoramico degli argomenti da trattare, <b>sarà essenziale avviare o consolidare le seguenti competenze:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– distinzione degli ambiti storici (demografico e ambientale, economico, sociale, culturale, istituzionale e politico);</li> <li>– periodizzazione;</li> <li>– consolidamento dell'abitudine a scansioni cronologiche chiare e ordinate;</li> <li>– orientamento geografico.</li> </ul> <p><b>Abilità:</b> ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità.</p>
2. La crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie.	<p>Questo nucleo tematico sarà finalizzato al consolidamento <b>delle competenze indicate per il precedente.</b></p> <p>Data la maggiore specificità e densità delle trattazioni (meno panoramiche e più dettagliate), verrà richiesto soprattutto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– utilizzare cronologie multiple e parallele,</li> <li>– riconoscere alcuni concetti fondamentali della analisi delle istituzioni politiche,</li> <li>– connettere in forma elementare mutamenti economici, politico-istituzionali e culturali.</li> </ul> <p><b>Abilità:</b> riconoscere le varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici; individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, demografiche, sociali e culturali.</p>
3. Le scoperte geografiche e le loro conseguenze.	<p>Con questo nucleo viene esaminato un insieme di fenomeni storici strettamente connessi attorno ad un unico tema.</p> <p>Ciò dà occasione di ampliare la gamma <b>delle competenze</b> applicate, attraverso un processo di approfondimento.</p> <p><b>La principale competenza da sviluppare, in questo</b></p>

	<p><b>caso, sarà di sintesi:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– riconoscere le molteplici componenti che sono necessarie per comprendere la complessità di un fenomeno storico.</li> </ul> <p><b>Sarà inoltre possibile procedere al rafforzamento delle seguenti competenze:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– confrontare, anche attraverso l'utilizzo di brevi testi e documenti, i diversi punti di vista dai quali è stata tramandata la memoria dei fatti storici,</li> <li>– riconoscere alcune delle più elementari operazioni attraverso le quali gli storici ricostruiscono il passato a partire da documenti e testimonianze.</li> </ul> <p>Inoltre sarà possibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– inserire la ricostruzione della storia della civiltà europea nel contesto e confronto con altre civiltà e culture,</li> <li>– avviarsi alla comprensione delle relazioni delle economie locali nel contesto dell'economia mondiale.</li> </ul> <p><b>Abilità:</b> individuare i cambiamenti culturali, socio – economici e politico – istituzionali derivanti dalle scoperte geografiche; essere in grado di svolgere compiti di realtà consistenti nel raffronto tra l'epoca studiata e la contemporaneità (su temi quali l'incontro dell'Europa occidentale con culture “altre” e diverse dalla propria, il problema del razzismo e dell'immigrazione, la problematica dell'inclusione e del multiculturalismo).</p>
4. Riforma e Controriforma. La fine dell'unità religiosa dell'Europa.	<p>Anche con questo nucleo vengono esaminati fenomeni fortemente interconnessi attorno ad un tema unitario. Prosegue, perciò, l'opportunità dello studio in profondità iniziato con l'unità precedente.</p> <p><b>Competenza: distinzione e connessione dei fattori storici.</b></p> <p>In particolare, data la centralità del fenomeno religioso, si presenta un'importante occasione per evidenziare come nessuno dei fattori storici può essere compreso isolatamente e come i fatti della cultura, della spiritualità e della mentalità, pur nei particolari valori che realizzano, si comprendano attraverso l'inserimento in un contesto inclusivo di componenti economiche, politiche e sociali.</p> <p><b>Abilità:</b> approfondire il nesso presente – passato – presente sostanziando la dimensione diacronica della storia con pregnanti riferimenti all'orizzonte della contemporaneità.</p>
5. L'età delle guerre di religione. La costruzione degli stati moderni e l'assolutismo.	<p><b>Competenze da consolidare</b> tra quelle già indicate nei precedenti nuclei:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– utilizzare cronologie multiple e parallele,</li> <li>– riconoscere concetti fondamentali della analisi delle istituzioni politiche,</li> <li>– connettere mutamenti economici, politico-istituzionali e culturali.</li> </ul> <p><b>Competenze di cittadinanza:</b> riconoscere la genesi</p>

	<p>storica del valore della tolleranza e del pluralismo.</p> <p><b>Abilità:</b> analisi e comprensione dei grandi problemi del presente: guerre di religione, fanatismo e intolleranza.</p>
--	---

### Compiti di realtà: modelli da proporre agli studenti

1. Organizzare la visita guidata a un castello/museo situato nella nostra regione;
2. intervista a un personaggio storico dell'età del feudalesimo con la seguente consegna: fai finta di essere un giornalista di una rivista di divulgazione storiografica. Vuoi presentare alla redazione un articolo concernente il ruolo della donna durante il medioevo. A tal fine vuoi intervistare Matilde di Canossa ed Eleonora d'Aquitania.
3. Scrivere una breve presentazione storica del tuo paese o della tua zona culturale. Sei stato incaricato di scrivere un resoconto storico sul tuo paese, per un gruppo di studenti in visita alla tua scuola. A tal fine hai ricevuto alcune indicazioni: raccogli dati storici sul tuo territorio in base ai documenti storici in tuo possesso o che hai la possibilità di consultare (con opportuna ricerca su Internet e visita all'Archivio storico della tua città o del tuo territorio); seleziona i dati significativi e organizza il materiale raccolto
4. Elabora la presentazione, realizzando un depliant, oppure un video o una presentazione PowerPoint.
5. Compito di realtà sulla Riforma protestante e sul "finto rapimento" di Lutero. Tempo necessario: 2h. Strumenti: libro di testo, laboratorio "Marte" con collegamento internet, lavoro a piccoli gruppi (due o tre per gruppo, a seconda delle postazioni disponibili).

Conoscenze ed abilità coinvolte:

- collocazione degli eventi in sequenze cronologiche precise,
- collocazione spaziale degli eventi,
- utilizzo di fonti di informazione disponibili sul web,
- lettura di un testo collocandolo nella mentalità del tempo.

Conoscenza delle principali tesi di Lutero all'epoca dello scontro con la Chiesa cattolica (dalla polemica delle indulgenze al 1520)

Lettura di un brano tratto dal *Diario di viaggio* (1520 – 21) di Albrecht Dürer

1. Trova le notizie essenziali sulla biografia dell'autore e sulla sua attività e riassumile in un testo di non più di 20 righe.
2. Colloca il brano nel suo preciso contesto storico:  
A quale celebre evento si riferisce l'autore?  
Ricostruiscine i dati essenziali in un testo di non più di 30 righe.  
Specifica quali informazioni ne aveva Dürer e quali informazioni ne abbiamo noi.  
Quanto tempo ha impiegato la notizia del "rapimento" per giungere da Worms e Wittenberg ad Anversa?
3. Quali scritti di Lutero Dürer poteva conoscere, in quel momento?
4. Evidenzia alcune delle espressioni che mostrano l'influsso delle idee di Lutero su Dürer. Quale è il suo giudizio sulla Chiesa romana?
5. Perché la Chiesa romana viene accusata di pretendere "di trasformare gli uomini in divinità"?

Parte geografica: individua in una carta dell'Europa centro-settentrionale il luogo in cui Dürer si trovava e i principali luoghi degli eventi ricordati nella risposta 2

Parte iconografica: scegli alcune opere di Dürer e alcune di altri autori del periodo (Cranach, o altri) adatte ad illustrare le idee espresse nel diario.

### TESTO

Il venerdì prima di Pentecoste [17 Maggio] dell'anno 1521 appresi ad Anversa che Martin Lutero era stato arrestato a tradimento. Poiché gli era stato assegnato come scorta l'araldo dell'Imperatore Carlo, munito di salvacondotto imperiale, egli si era fidato. Ma l'araldo, non appena l'ebbe condotto in un luogo appartato presso Eisenach, disse che la sua presenza non si rendeva più necessaria e si allontanò a cavallo. Tosto

giunsero 10 cavalieri e a tradimento portarono via quell'uomo pio, illuminato dallo Spirito Santo, che in tal modo era stato venduto.

Era questi un discepolo di Cristo di autentica fede cristiana. Se egli ancor viva o se sia stato assassinato, questo lo ignoro; tuttavia egli avrà sofferto ciò per amore della verità cristiana e per aver castigato un papato non più cristiano, il quale ostacola la nostra liberazione ad opera del Cristo mediante un greve fardello di leggi umane, derubandoci e succhiandoci il sangue e il sudore; questi ci vengono così scandalosamente divorati da tale genia viziosa e dedita all'ozio, a causa della quale i miseri e gli afflitti devono morire di fame. Ma ciò che più mi pesa è che Dio voglia forse lasciarci alla mercé di questa dottrina falsa e cieca, fabbricata da quegli uomini chiamati padri affinché la parola di Dio ci giunga in modo menzognero o addirittura non ci giunga affatto.

O Dio del Cielo, abbi pietà di noi! O Signore Gesù Cristo, prega per il tuo popolo! Liberaci in tempo, mantienici nella vera fede cristiana, raduna il gregge sparso delle tue pecore con la tua voce, con la tua parola annunciata nelle Scritture! Aiutaci a riconoscere la tua voce e a non seguirne alcun'altra, a non ripetere l'errore degli uomini, affinché, Signore Gesù Cristo, non ci allontaniamo da te. Raduna le pecore dei tuoi pascoli, che in parte si trovano ancora nella Chiesa di Roma, riunisci nuovamente anche gli Indiani, i Moscoviti, i Russi, i Greci, i quali sono stati divisi dall'oppressione e dall'avidità del Papa con le apparenze di una falsa santità. O Dio, libera il tuo povero popolo, oppresso da obblighi e leggi che non osserva volentieri, e che per questo deve peccare continuamente contro coscienza, quando ad essi contravviene. O Dio, mai un popolo fu gravato da te per mezzo di leggi umane così crudelmente come lo siamo noi, miseri, dal romano soglio pontificio, noi che, redenti ogni giorno dal tuo sangue, dobbiamo essere liberi cristiani. O sommo Padre celeste, infondi nel nostro cuore per mezzo del figlio tuo Gesù Cristo la luce che ci permetta di discernere i comandamenti che siamo tenuti a osservare, trascurando gli altri obblighi con animo sereno, e di servirti con gioia, eterno Dio e Padre celeste. E dunque dobbiamo perdere quest'uomo che Tu hai dotato di un tale spirito evangelico e che ha scritto meglio di chiunque altro negli ultimi 140 anni.

Noi ti preghiamo, o Padre celeste, di infondere lo Spirito Santo in un altro eletto che raduni nuovamente la Tua Santa Chiesa cristiana, affinché noi tutti possiamo vivere insieme cristianamente, affinché per mezzo delle nostre buone opere tutti gli infedeli, Turchi, pagani, Indiani, desiderino unirsi a noi, abbracciando la fede cristiana.

Ma Tu, o Signore, il cui figlio Gesù Cristo è morto per mano dei sacerdoti prima di resuscitare e ascendere al cielo, Tu prima di giudicare, vuoi lo stesso per il tuo discepolo Martin Lutero, che il Papa con il suo denaro ha fatto uccidere a tradimento. È lui che Tu salverai. E come in seguito, o mio Signore, decretasti la distruzione di Gerusalemme, così Tu distruggerai il potere usurpato del soglio pontificio. O Signore! Donaci quindi la Gerusalemme nuovamente adorna descritta nell'Apocalisse e che discende dal cielo; fa' che il chiaro santo Vangelo mai sia oscurato da umana dottrina.

Chiunque legga infatti i libri del dottor Martin Lutero vede come la sua dottrina sia chiara e trasparente, là dove egli annuncia il santo Vangelo. Perciò bisogna averli in gran conto, non vanno bruciati, a meno che non si gettino nel fuoco anche i suoi oppositori, che in ogni tempo hanno contrastato la verità, insieme con tutte le loro idee, che pretenderebbero di trasformare gli uomini in divinità. Si potrebbero allora stampare nuovamente i libri di Lutero.

O Dio, se Lutero è morto, chi mai potrà d'ora innanzi annunciare il santo Vangelo con tanta chiarezza! O Dio, che cosa non avrebbe potuto scrivere per noi in 10 o 20 anni! E voi tutti, cristiani pii, aiutatemi a piangere quest'uomo ispirato da Dio e a pregare il Signore affinché ci invii un altro uomo illuminato dallo spirito divino.

Testo tratto da A. Dürer *Viaggio nei Paesi Bassi*, a cura di Adalgisa Lugli, UTET, Torino 1995.

#### Classe IV

Contenuti	Competenze e Abilità
1. Le rivoluzioni politiche del Sei-Settecento (inglese, americana, francese).	<b>Competenze da consolidare e ampliare tra quelle già indicate nei precedenti nuclei:</b> <ul style="list-style-type: none"><li>– connettere mutamenti economici, politico-istituzionali e culturali,</li><li>– riconoscere i concetti fondamentali della analisi delle istituzioni e dei <i>movimenti</i> politici,</li><li>– riconoscere e adoperare i concetti fondamentali del costituzionalismo moderno, saper fare confronti fra i</li></ul>

	<p>diversi modelli costituzionali.</p> <p><b>Competenze di cittadinanza:</b> conoscere la genesi storica e l'attualità dei sistemi costituzionali e dei diritti civili e politici.</p> <p><b>Abilità:</b> individuare l'evoluzione economico-sociale, culturale e ambientale, con riferimenti ai contesti nazionali e internazionali; utilizzare il lessico e le categorie interpretative della storia e delle scienze storico – sociali; utilizzare fonti storiche di diversa tipologia per produrre ricerche sulle tematiche storiche analizzate.</p>
2. Lo sviluppo dell'economia fino alla rivoluzione industriale.	<p><b>Competenze richieste:</b> riconoscere, connettere e distinguere i diversi piani della storia nelle loro connessioni: demografia e ambiente naturale, economia, tecnologia, società; classi e sistemi di stratificazione sociale, istituzioni politiche.</p> <p>Riconoscere e adoperare appropriatamente il lessico della storia economica e sociale.</p> <p><b>Abilità:</b> saper analizzare e interpretare fonti storiche e documenti dell'epoca della prima rivoluzione industriale inglese ed essere in grado di contestualizzare e attualizzare le tematiche affrontate (per esempio, lo sfruttamento del lavoro minorile); ricostruire le fondamentali conseguenze sociali dei grandi mutamenti economici.</p>
3. L'età napoleonica e la Restaurazione; il problema della nazionalità nell'Ottocento, il Risorgimento italiano e l'Italia unita.	<p><b>Consolidare le competenze e le abilità indicate per il nucleo n. 2.</b></p> <p><b>Competenze di cittadinanza:</b> saper leggere e interpretare dal punto di vista politico - istituzionale lo Statuto Albertino nel contesto dello sviluppo del costituzionalismo moderno.</p>
4. La seconda rivoluzione industriale; contenuti e linee di sviluppo fondamentali; la questione sociale e il movimento operaio.	<p><b>Consolidare le competenze indicate per il nucleo n. 2.</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>– connettere mutamenti economici, politico-istituzionali e culturali.</li> </ul> <p><b>Competenze di cittadinanza:</b> conoscere la genesi storica e l'attualità dei diritti sociali; saper leggere e analizzare i documenti politici più significativi, cogliendone le caratteristiche pregnanti dal punto di vista istituzionale.</p> <p><b>Abilità:</b> ricostruire processi di trasformazione individuando elementi di persistenza e discontinuità; cogliere gli elementi di affinità con il presente; riconoscere e adoperare il lessico della storia economica e sociale.</p>
5. Colonialismo, nazionalismo e imperialismo: l'Europa alla conquista dell'Africa e dell'Asia; il ruolo delle maggiori potenze europee e la politica coloniale italiana.	<ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Le competenze</b> da acquisire o rinforzare sono principalmente: sapere inquadrare i fenomeni della vita sociale negli specifici contesti storico-culturali; acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti selezionate dallo storico, e in tal modo sviluppare anche riguardo a questo ambito di sapere un atteggiamento critico; scoprire la dimensione storica del presente (contestualizzazione delle conoscenze).</li> <li>– <b>Competenze di cittadinanza:</b> inserire la</li> </ul>

	ricostruzione della storia della civiltà europea nel contesto e confronto con altre civiltà e culture. <b>Abilità:</b> comprendere le origini della disparità e della disuguaglianza nella spartizione delle risorse planetarie; cogliere nel passato coloniale eventi, temi e problemi che costituiscono le radici del presente.

### Compiti di realtà: modelli da proporre agli studenti

1. Immagina di vivere negli Stati Uniti al momento della rivoluzione americana. Alla fine della guerra e alla vigilia dei trattati di pace, sei stato incaricato di scrivere un articolo per conto della confederazione dei futuri Stati Uniti d'America. A tal fine hai ricevuto la seguente indicazione: elabora un breve resoconto storico della rivoluzione, sintetizzando gli eventi principali e soprattutto le motivazioni di carattere politico ed economico che hanno reso inevitabile la scelta della ribellione armata contro la corona inglese.
2. Elabora una presentazione PowerPoint della rivoluzione francese, che in non più di otto slides presenti una sintesi completa degli eventi principali suddivisi per fasi, nonché dei personaggi chiave e dei rispettivi ruoli.
3. Storia, Cittadinanza e Costituzione: il diritto di voto. Ricostruisci le tappe essenziali della storia del diritto di voto (il suffragio dalla rivoluzione francese a Napoleone; l'Ottocento, secolo di lotte per il suffragio, la questione del voto in Italia) e illustra i caratteri del voto stabiliti dalla Costituzione italiana. Esprimi il tuo parere argomentato circa l'attuale dibattito sullo **ius soli**, dopo esserti documentato su quali persone straniere che risiedono in Italia hanno il diritto di votare.

### Classe V

Contenuti	Competenze e Abilità
Lo Stato unitario italiano, la crisi di fine secolo e l'Italia giolittiana: l'emigrazione e la questione meridionale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Le competenze</b> da acquisire o rinforzare sono principalmente: sapere inquadrare i fenomeni della vita sociale negli specifici contesti storico-culturali; acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti selezionate dallo storico, e in tal modo sviluppare anche riguardo a questo ambito di sapere un atteggiamento critico; scoprire la dimensione storica del presente (contestualizzazione delle conoscenze).</li> <li>– <b>Competenze di cittadinanza:</b> acquisire la piena consapevolezza delle radici storiche di problematiche ancora attuali nel nostro Paese, quali le migrazioni e l'annosa questione meridionale.</li> <li>– <b>Abilità:</b> comprendere le origini della frattura e della disparità tra il Nord e il Sud dell'Italia; cogliere nel passato eventi, temi e problemi che costituiscono le radici del presente.</li> </ul>
La prima guerra mondiale e la rivoluzione russa: le molteplici cause del disastro; i fronti di guerra e la guerra totale; l'Italia nel conflitto; il 1917: guerra e rivoluzione; la fine del conflitto.	<ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Le competenze</b> che verranno richieste sono: utilizzare in tale unità alcune conoscenze e competenze acquisite nello studio della storia europea precedente e cogliere quindi le connessioni tra epoche e fatti storici differenti; riconoscere le molteplici componenti che sono necessarie per comprendere la complessità di un fenomeno storico; organizzare la conoscenza e stabilire connessioni tra i diversi saperi (competenza di ricostruzione sistematica).</li> </ul>

	<p><b>Abilità:</b> confrontare diverse versioni e interpretazioni di un fenomeno storico; cogliere la connessione molto stretta tra i fenomeni economici, sociali e politici (saper analizzare il legame tra sviluppo economico e tecnologico e carattere “totale” della Grande Guerra).</p>
<p>Tra le due guerre mondiali: la crisi del '29 e il New Deal; il difficile dopoguerra europeo; i regimi totalitari (Italia, Germania e URSS); l'Europa verso una nuova guerra generale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Sul piano delle competenze</b> verrà rinforzata in particolare quella di saper rielaborare i contenuti e consolidare gli strumenti per l'analisi delle fonti storiche (es. letture storiografiche o documenti storici); si chiederà inoltre di padroneggiare gli strumenti fondamentali della analisi delle istituzioni politiche e di connettere mutamenti economici, politico-istituzionali e culturali.</li> <li>– <b>Le abilità</b> richieste in questo modulo consistono nell'utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite nello studio dei moduli precedenti; cogliere le connessioni tra epoche e fatti storici differenti; riconoscere le molteplici componenti che sono necessarie per comprendere la complessità di un fenomeno storico.</li> </ul>
<p>Il mondo di nuovo in guerra: la seconda guerra mondiale; l'espansione nazista in Europa e i movimenti resistenziali; guerra totale e mondiale; il crollo del fascismo e del nazismo; la fine della seconda guerra mondiale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– Lo studio di questo modulo richiede il consolidamento di <b>competenze</b> acquisite in precedenza: padroneggiare strategie argomentative, comprendere e usare il linguaggio specifico. Molto importante infine la competenza relativa all'organizzazione della conoscenza: stabilire connessioni tra i saperi (interdisciplinarietà), soprattutto su tematiche particolarmente rilevanti nell'Italia e nell'Europa di oggi come l'esperienza della guerra, società e cultura nell'epoca del totalitarismo, il rapporto fra intellettuali e potere politico.</li> <li>– <b>Competenze di cittadinanza:</b> saper leggere e interpretare la Costituzione repubblicana e il suo legame con l'esperienza politica della Resistenza.</li> <li>– <b>Abilità:</b> in continuità con quelle indicate nei moduli precedenti, con particolare attenzione alla capacità di leggere e interpretare fonti e documenti storici (esempio, lettere di condannati a morte della Resistenza italiana).</li> </ul>
<p>Il nuovo ordine mondiale: la guerra fredda e l'equilibrio bipolare; l'Italia repubblicana; la decolonizzazione dell'Africa e dell'Asia.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>La competenza</b> richiesta e rinforzata dallo studio di questa unità è soprattutto quella di saper confrontare visioni del mondo opposte o comunque diverse tra loro e abituarsi così ad accettare e rispettare punti di vista differenti dal proprio (pluralismo).</li> <li>– <b>L'abilità</b> più importante consiste nel saper collegare i fenomeni economici e quelli politici o sociali e quindi essere in grado di confrontare modelli economici diversi e contrastanti tra loro (sviluppo e sottosviluppo; decolonizzazione e “terzo mondo”).</li> </ul>
<p>Il mondo contemporaneo: uno o due argomenti a scelta tra i seguenti: la crisi dell'Unione Sovietica e il crollo del muro di Berlino; le guerre arabo – israeliane e la questione medio-orientale; la globalizzazione; la questione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>– <b>Una competenza fondamentale nello studio del mondo contemporaneo</b> è quella di organizzare la conoscenza e stabilire connessioni tra il sapere filosofico e quello storico, nonché tra arte, letteratura</li> </ul>

ecologica e la sua importanza.	italiana e letteratura straniera. – Da un punto di vista metodologico, ferma restando l'opportunità che lo studente conosca e sappia discutere criticamente anche i principali eventi contemporanei, è tuttavia necessario che ciò avvenga nella chiara consapevolezza della differenza che sussiste tra storia e cronaca, tra eventi sui quali esiste una storiografia consolidata e altri sui quali invece il dibattito storiografico è ancora aperto.
--------------------------------	---

### **Compiti di realtà: modelli da proporre agli studenti**

1.Storia, Cittadinanza e Costituzione: Non – violenza e pacifismo (Gandhi e la via della non – violenza; il significato politico della non – violenza, l'appello alla ragione e l'appello al cuore degli esseri umani). Riflettendo sulle caratteristiche e sulle finalità del metodo della non – violenza, svolgi una ricerca sulle posizioni espresse dai paesi occidentali coinvolti nella guerra contro l'Iraq di Saddam Hussein. Ritieni che in questo caso il ricorso alla violenza sia giustificato? Per quali ragioni sì oppure no?

2.Storia, Cittadinanza e Costituzione: Stato e Chiesa in Italia (dal Risorgimento ai Patti Lateranensi). Svolgi una ricerca sul tema, soffermandoti sull'aspetto controverso dell'art. 7 della Costituzione italiana e sulle novità introdotte dalla revisione del Concordato (accordo di modifica dei Patti Lateranensi firmato il 18 febbraio 1984 dall'allora Presidente del Consiglio Bettino Craxi e dal Segretario di Stato Vaticano Agostino Casaroli).

3.Storia, Cittadinanza e Costituzione: sulla base dello studio del manuale e dei materiali proposti, crea una mappa concettuale dei totalitarismi del Novecento, specificando la periodizzazione storica, i leader carismatici, il sistema repressivo e i tratti comuni.

4.Storia, Cittadinanza e Costituzione: svolgi una ricerca sui 30 articoli della Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo, emanata dall'ONU il 10 dicembre 1948. I diritti sono qui distinti in tre categorie: diritti civili (art. 1 – 20), diritti politici (art. 21), diritti economici, sociali e culturali (art. 22 – 30). Prova a riflettere su quali siano a tuo parere i diritti più esposti al rischio di essere calpestati o non pienamente garantiti a tutti nel nostro Paese (scegli e argomenta le ragioni della tua scelta).

Macomer, 22/09/2023

La coordinatrice di dipartimento  
Prof.ssa Manola Ruiu



## **STORIA – RISULTATI DI APPRENDIMENTO**

### **CLASSE TERZA**

Nella costruzione dei percorsi didattici non possono essere tralasciati i seguenti nuclei tematici: i diversi aspetti della rinascita dell’XI secolo; i poteri universali (Papato e Impero), comuni e monarchie; la Chiesa e i movimenti religiosi; società ed economia nell’Europa basso medievale; la crisi dei poteri universali e l’avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie; le scoperte geografiche e le loro conseguenze; la definitiva crisi dell’unità religiosa dell’Europa; la costruzione degli Stati moderni e l’assolutismo.

Assai rilevanti anche gli spunti di studio e riflessione critica nell’ambito dell’insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, quali per esempio: il problema della guerra “giusta” e l’aspirazione alla pace; corporazioni e lavoro; la Magna Charta Libertatum, un’antenata delle costituzioni moderne; censura e libertà di stampa; le istituzioni culturali e la libertà di ricerca (l’abiura di Galilei); la nascita del sistema parlamentare (il Bill of Rights).

Alla fine del terzo anno di studio della storia, tutti gli studenti dovrebbero essere in grado di: utilizzare il lessico delle scienze storico – sociali per descrivere le caratteristiche delle varie epoche studiate, soprattutto le strutture del potere, i rapporti personali e la gerarchia sociale; riconoscere il legame tra fenomeni culturali e materiali; interpretare, anche in modalità multimediale, le differenti fonti iconografiche, documentarie e cartografiche, ricavandone informazioni su eventi storici di diverse epoche; confrontare le istituzioni del passato con quelle attuali; organizzare una ricerca o un percorso di studio nell’ambito delle tematiche affrontate.

### **CLASSE QUARTA**

I nuclei tematici imprescindibili del quarto anno di studi possono essere indicati tra i seguenti: lo sviluppo dell’economia fino alla rivoluzione industriale; le rivoluzioni politiche del Sei – Settecento (inglese, americana, francese); l’età napoleonica e la Restaurazione; il problema della nazionalità nell’Ottocento, il Risorgimento italiano e l’Italia unita; l’Occidente degli Stati – Nazione; la questione sociale e il movimento operaio; la seconda rivoluzione industriale.

Per quanto riguarda l’insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, da sottolineare l’importanza di alcune linee tematiche, quali per esempio: contro la tortura e la pena di morte; la separazione dei poteri e la Costituzione italiana; le carte dei diritti fondamentali (la Dichiarazione di indipendenza americana e la Dichiarazione dei diritti dell’uomo e del cittadino del 1789); l’evoluzione del suffragio e il diritto di voto dalla rivoluzione francese all’Ottocento, fino ai giorni nostri; dallo Statuto Albertino alla Costituzione della Repubblica italiana.

Alla fine del quarto anno di studio della storia, tutti gli studenti dovrebbero essere in grado di: utilizzare intenzionalmente e correttamente il lessico disciplinare per comprendere e/o strutturare una comunicazione e/o argomentazione di carattere storico; comprendere, attraverso le conoscenze e le abilità acquisite, la complessità delle strutture e dei processi di trasformazione del mondo passato, operando confronti e individuando relazioni tra diverse aree geografiche e culturali; saper individuare le connessioni tra gli avvenimenti del passato e le problematiche e gli eventi del presente; comprendere le procedure della ricerca storica fondata sull’utilizzo delle fonti e saperle praticare in contesti guidati.

### **CLASSE QUINTA**

L’ultimo anno è dedicato allo studio dell’epoca contemporanea, dall’analisi del nazionalismo e imperialismo fino al mondo contemporaneo. Da un punto di vista metodologico, ferma restando l’opportunità che lo studente conosca e sappia discutere criticamente anche i principali eventi contemporanei, è tuttavia necessario che ciò avvenga nella chiara consapevolezza della differenza che sussiste tra storia e cronaca, tra eventi sui quali esiste una storiografia consolidata e altri sui quali invece il dibattito storiografico è ancora aperto.

Nella costruzione dei percorsi didattici, sono da considerarsi imprescindibili i seguenti nuclei tematici: colonialismo, nazionalismo e imperialismo; l’Italia giolittiana e la politica coloniale italiana; la prima guerra mondiale; la rivoluzione russa e l’URSS da Lenin a Stalin; la crisi del dopoguerra; il fascismo in Italia e i regimi autoritari d’Europa; la crisi del ’29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo; il nazismo, la Shoah e gli altri genocidi del XX secolo; la seconda guerra mondiale; l’Italia dal fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana. Il quadro storico del secondo Novecento si costruisce

attorno ad alcune linee fondamentali: il nuovo ordine mondiale della guerra fredda e l'equilibrio bipolare; la decolonizzazione dell'Africa e dell'Asia; il mondo contemporaneo con uno o due argomenti a scelta tra la crisi dell'Unione Sovietica e il crollo del muro di Berlino; le guerre arabo – israeliane e la questione medio-orientale; la globalizzazione; la questione ecologica e la sua importanza.

Particolare cura deve essere dedicata a trattare in maniera interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti, temi cruciali per la cultura europea, quali (a titolo di esempio) l'esperienza della guerra (discipline coinvolte: storia, arte, letteratura italiana e straniera), società e cultura nell'epoca del totalitarismo (discipline coinvolte: storia, arte, letteratura italiana e straniera), il rapporto tra intellettuali e potere politico (discipline coinvolte: storia, filosofia, letteratura italiana e straniera).

Per quanto riguarda l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, da sottolineare l'importanza di alcune linee tematiche, quali per esempio: l'evoluzione del sistema elettorale italiano; non – violenza e obiezione di coscienza al servizio militare; Stato e Chiesa in Italia, dal Risorgimento ai Patti Lateranensi (e alla modifica di questi ultimi); la Repubblica parlamentare e la repubblica presidenziale (partendo dalle fonti: la Costituzione di Weimar); la questione della cittadinanza; la Resistenza italiana e il suo valore civile; l'ONU e la costruzione di un nuovo ordine mondiale; l'integrazione europea e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Alla fine del quinto anno di studio della storia, tutti gli studenti dovrebbero essere in grado di: rielaborare ed esporre i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni, con padronanza terminologica e coerenza del discorso; leggere e valutare diversi tipi di fonti; acquisire consapevolezza della differenza tra storia e cronaca; approfondire il nesso presente – passato – presente, sostanziando la dimensione diacronica della storia con pregnanti riferimenti all'orizzonte della contemporaneità; conoscere i fondamenti dell'ordinamento costituzionale quali coronamenti ed esplicitazioni delle esperienze storicamente rilevanti del popolo italiano, anche in confronto con altri documenti fondamentali; riconoscere le relazioni fra evoluzione scientifica e tecnologica e contesti ambientali, demografici, socioeconomici, politici e culturali; effettuare confronti tra diversi modelli e tradizioni culturali in un'ottica interculturale.

Macomer, 22 settembre 2023

Il Coordinatore di dipartimento  
Prof.ssa Manola Ruiu

## STORIA – PROFILO GENERALE IN USCITA

Il profilo generale in uscita per l'area storico – umanistica, atteso per tutti gli studenti liceali, comprende, secondo le Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i Licei, principalmente i seguenti risultati:

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e doveri che caratterizzano l'essere cittadini;
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri;
- Utilizzare metodi (relazioni uomo – ambiente, sintesi regionale, prospettiva spaziale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, senso del luogo) e strumenti (carte geografiche, immagini, dati statistici) della geografia per la lettura e l'analisi dei processi storici;
- Conoscere gli aspetti fondamentali e l'evoluzione storica della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture;
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della prevenzione;
- Interpretare e confrontare testi di diverso orientamento storiografico su fenomeni complessi del Novecento, come i totalitarismi, le forme di fascismo, la Shoah, la Resistenza italiana ed europea;
- Effettuare confronti tra diversi modelli e tradizioni culturali in un'ottica interculturale e pluralista.

Appare utile e auspicabile infine rivolgere l'attenzione alle civiltà diverse da quella occidentale per tutto l'arco del secondo biennio e del quinto anno, dedicando opportuno spazio, per fare qualche esempio, alle culture americane precolombiane, ai paesi extraeuropei conquistati dal colonialismo europeo tra Sette e Ottocento, ai processi di decolonizzazione dei continenti africano e asiatico, per arrivare alla conoscenza del quadro complessivo delle relazioni tra le diverse civiltà nel Novecento e nella realtà contemporanea.